

Poste Italiane celebra il femminile, attraverso questa raccolta, riproducendo nei francobolli sezioni di dipinti e sculture di artisti di diversa provenienza, a partire dai primi secoli avanti Cristo.

La collezione racconta le donne e l'immaginario maschile sulle donne: figure dei miti greci e latini, personaggi della Bibbia, o appartenenti alla storia. La scelta cade su soggetti né angelicati né subalterni. Tutte hanno avuto ruoli importanti, alcune si sono ribellate al volere degli dei, maschi, anche se non sono mai vittoriose. Permane l'ambiguità: dee da venerare, una volta che siano assoggettate, rapite, ingravidate a loro insaputa come accadde a Danae, ritratta da Correggio, che partorì Perseo dopo che Giove scese su di lei in forma di pioggia d'oro, mentre dormiva. Stupro ad opera del divino? Sperma celeste?

Proserpina, ritratta in un busto di terracotta, fu rapita e trascinata agli Inferi da Plutone re dell'Ade, colpito dalla sua bellezza. In seguito Demetra, sua madre, la leggendaria madre Madre Terra, ottenne da Giove, dopo aver impedito che la natura germogliasse, la sua restituzione. Fu costretta però a vivere nell'oscurità una parte dell'anno. Simbolo del ritorno della primavera dopo la stagione invernale, viene celebrata assieme alla madre ad Eleusi, durante la celebrazione dei misteri Eleusini e in molti luoghi del Mediterraneo.

Altre, giocando con intelligenza la propria bellezza, escono da una condizione di inferiorità che non consente loro però di acquistare potere nella società. Ecco le tentatrici, Erodiade di Filippo Lippi e Salomé di Piero della Francesca, fiere della loro bellezza, scaltre seduttrici, simbolo della sensualità, oggetto del desiderio che porta alla perdizione. E ancora omaggio alla bellezza nelle figure di Velia principessa etrusca morta in giovane età, della Venere di Paolo Veronese, della Primavera di Sandro Botticelli o ancora Venezia di Giambattista Tiepolo, cui Nettuno, dio del mare, offre doni.

Singolare la figura di Demarete, moglie del tiranno di Siracusa. Fece intercessione perché i Cartaginesi vinti in battaglia dai Siciliani fossero liberati. In cambio pretese ed ottenne che nel trattato di pace fosse inclusa una clausola che proibisse ai Cartaginesi di sacrificare al dio Baal i figli maschi primogeniti giunti al decimo anno di età.

I Cartaginesi accettarono la clausola e le regalarono una corona d'oro. Da questa corona fece coniare una moneta che lei stessa chiamò "Demareteion" offerta poi come dono alla popolazione.

Bernini scolpisce il bellissimo busto di Costanza Bonarelli, sua amante. Si vendicò del suo tradimento facendola sfregiare in viso da un sicario. Fu rinchiusa in carcere per adulterio, era sposata, mentre lo scultore, prima multato, ottenne poi la grazia.

Donne affrancate, segnate dalla cultura patriarcale, ammirate per le loro doti, confinate però in un ruolo che le tenga controllate. Belle, intelligenti, capaci, questo sia, ma sotto tutela.

Le opere cui i francobolli si ispirano e la sofisticata riproduzione delle immagini, ci conducono nei secoli attraverso splendide figure, soffuse di magia, rassicuranti. Uscendo dallo stereotipo che rende omaggio alle donne per il loro fascino, possiamo conoscere cosa ci sia al di là dell'immagine favolosa di queste protagoniste, forse affrancate da se stesse per se stesse dalla forza delle loro doti, insieme causa e fonte della loro sottomissione e affrancatura.

Emanuela Niero l'8sempredonnemogliano

circolofilateliconoale@gmail.com
www.circolofilateliconoale.weebly.com
Andrea Fusati cell. 339 2297349
andrea Fusati@tim.it

Maurizio Bulegato cell. 3450410908
studio@bulegato.191.it

www.facebook.com/DonneMogliano
l8sempredonnemogliano@gmail.com



Città di Mogliano Veneto

DONNE AFFRANCATE

MOSTRA FILATELICA
ATRIO DEL MUNICIPIO
1 - 12 MARZO 2019

VISITABILE DURANTE GLI ORARI DI APERTURA
DEGLI UFFICI COMUNALI

INAUGURAZIONE 1 MARZO 2019 ORE 11.00



l'8ttosempredonnemogliano



Forte di un circolo filatelico molto attivo nel passato, Mogliano Veneto ha ospitato, tra gli anni Sessanta e Settanta del secolo scorso, eventi legati al mondo del francobollo di portata nazionale. Nei numeri unici editi per le varie manifestazioni, si evince l'importanza che investiva questa tradizione. Poi il tempo si è messo a correre veloce e il francobollo, nato come riscossione preventiva di un servizio postale a metà Ottocento, sta oggi segnando il passo. Ma per i filatelisti appassionati i francobolli hanno ancora molto da dire, al di là dell'aspetto collezionistico, del mero atto di possedere oggetti a volte pregiati, ma molto spesso di poco valore, al di là insomma dell'aver, questo piccolo frammento dentellato parla, racconta, arricchisce intellettualmente il nostro bisogno di conoscenza, il nostro essere. Un esempio di queste affermazioni, lo vuole illustrare questa mostra. La collezione prende in esame una serie di francobolli ordinari, cioè "destinati ad uso normale, anche per servizi espressi o aerei, emessi senza limiti di validità e normalmente non celebrativi né destinati a particolari occasioni" (dizionario postale e filatelico italiano dell'Accademia di Posta). La serie fu emessa per la prima volta l' 08.07.1998, conosciuta come "La donna nell'arte", si compone di cinque valori espressi in Lire ed è interessante perché testimonia il passaggio di valuta dalla Lira all'Euro e la trasformazione di Poste Italiane da ente statale a privato. Il volto del francobollo da 800 L. è tratto da un dipinto di Raffaello. L'opera nota come "Dama con il Liocorno". Il francobollo da 800 L. è quello di uso più frequente poiché copriva la tariffa per lettere di primo porto e cartoline illustrate in vigore in quel periodo. Il francobollo in questo caso è testimonianza storica, documento che attesta lo scorrere del tempo. Le donne della serie in esame hanno guardato dai loro supporti postali per un buon periodo della nostra vita, donne tratte da opere d'arte immortali.



Leonardo da Vinci ci avvisa rispetto a questo animale fantastico: "L'alicorno per la sua intemperanza e non sapersi vincere, per lo diletto che ha per le donzelle, dimentica la sua ferocità e selvatichezza; ponendo da capo ogni sospetto va alla sedente donzella, e se le addormenta in grembo; e i cacciatori in tal modo lo pigliano".

L'animale irruente corre dalla fanciulla bramando le sue grazie, ma pone il capo nel suo grembo e si addormenta tramutando il desiderio in sogno. Questo potere femminile penetra ancora la nostra quotidianità? L'attualità è permeata da conflitti tra i sessi in cui le donne si ritrovano spesso vittime, e sembra che a nulla possano valere gli insegnamenti nascosti in queste immagini. Per Jung l'unicorno rappresenta il reagente attivo per il compimento dell'opus alchemico, quell'oro filosofale che ritroviamo alla fine del processo d'identificazione. Il dipinto di Raffaello svela questo segreto. La serenità che l'opera trasmette, indica la fine del contrasto tra conscio e inconscio, tra uomo e donna, il maschile e il femminile sono trasmutati in oro, in rebis (rex bis, cosa doppia), l'antico essere androgino pari agli dei. Questo è il messaggio di pace che si vuole dare con questa mostra, e il francobollo, muto testimone, ne diventa potente latore.

Maurizio Bulegato circolo filatelico numismatico Noale

Oltre alla collezione citata, sono esposti 12 fogli celebrativi della figura femminile nelle eccellenze istituzionali ed artistiche raccontate dai francobolli emessi dalla Repubblica Italiana. Un breve viaggio che richiama nomi e personaggi senz'altro conosciuti che racchiudono però tutta la valenza femminile in un contesto di meritocrazia che, purtroppo, ancora in svariate parti dell'universo, alla donna viene negato e dove ancora quasi giornalmente si deve leggere di incresciosi casi di femminicidio.

Andrea Fusati circolo filatelico numismatico Noale



IL CIRCOLO FILATELICO NUMISMATICO NOALE

Era il 1950 quando due ragazzi del Campasso, così allora era denominata Piazza Castello a Noale, nei nomi di Franco Rigo e Otello Bortolato decisero di fondare il Gruppo Filatelico Noalese che nel 1952 diventò il Circolo Filatelico Noalese, diventando fino al 1958 uno dei punti di riferimento della filatelia nazionale. L'anno successivo fu sospesa l'attività associativa, ripresa solamente nel 1998 da alcuni soci già presenti alla fondazione e denominata Circolo Filatelico Numismatico Noale.

Dopo l'iniziale presidenza di Franco Rigo, il Circolo è presieduto dal 2000 da Pierluigi Marazzato. Molteplici le manifestazioni organizzate dal Circolo dopo la sua ricostituzione, che nell'appena trascorso 2018 ne ha festeggiato il ventennale; divenuto uno dei punti di forza della filatelia italiana, ha potuto fregiarsi del titolo di Circolo campione d'Italia nel 2010 oltre ad aver organizzato due manifestazioni a carattere nazionale quali "Novalis 2013" e "Novalis 2017" che hanno avuto grande risalto tra gli addetti ai lavori e non. Tutto questo realizzato e sempre reso possibile con l'immutato entusiasmo e collaborazione dei Soci che hanno fatto dello spirito di gruppo l'arma vincente di questo sodalizio.

Andrea Fusati Segretario

Il Circolo Filatelico Numismatico Noale può contare sul numero effettivo di 30 Soci che si riuniscono il terzo giovedì del mese dalle ore 20.45 alle 23.00 a Noale presso l'oratorio Don Bosco, in via G.B.Rossi. Con l'occasione si ringrazia l'Amministrazione Comunale di Mogliano Veneto per averci dato l'opportunità, con questa piccola mostra, di riportare la filatelia in questi luoghi a lei cari, sperando di risvegliare la voglia sopita di collezionisti del passato e riprendere il viaggio un tempo interrotto.

